Sabato 28 Novembre 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 284.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Note amministrative.

VII.o

Nelle *poche parole ai Consiglieri*, alla vigilia della Sessione, abbiamo espresso il desiderio che si allargasse il numero dei compartecipanti a certi incarichi ed ufficii nelle Commissioni, specie nei Consigli amministrativi degl' Istituti Pii od educativi. Ma, tranne col supplire ai Consiglieri testè defunti, nulla fecesi in questo senso. Cosichè quattro o cinque cittadini appariranno sempre aggravati da moltepIicità d' incarichi; mentre a tanti altri non si è mai pensato. E se di questi noi compilassimo l'elenco, vedrebbesi chiaro come anche in Udine sarebbe possibile un' equa ripartizione di forze pel servizio della cosa pubblica.

Ma per ciò conseguire, converrebbe rinunciare a pregiudizj e ad antipatie, e lasciar da parte, trattandosi d' amministrazione, le fisime della Politica. E dovrebbesi, invece, curare che non si creassero *Consorterie* di gente vana, che tira su i propri amici per averne un altro giorno in ricambio l' adesione compiacente.

Osserviamo, è vero, che certe Commissioni non istanno se non sulla carta, e non funzionano quasi mai, o soltanto uno de' membri di esse lavora pei Colleghi; così la *Commissione d' Ornato* ad esempio, mentre un' altra Commissione, quella detta *civica degli Studj*, in qualche anno venne convocata appena due volte. Ma v' hanno Commissioni, il cui cómpito è penoso, specie quella per la ricchezza mobile. Però se le cariche fossero meglio distribuite, un cittadino che ne abbia una sola, vorrebbe essere utile. Laddove quelli che ne tengono tante, e dovrebbero essere perpetuamente *in seduta*, finiranno col non curarsene, salve sempre poche eccezioni lodevoli.

Sopratutto insistiamo perchè ad amministrare Istituti sotto il patronato del Municipio, non si scelgano tutti i membri, o quasi tutti. tra i Consiglieri del Comune; mentre troviamo convenevole che uno di essi ci sia, affinchè quel patronato si renda efficace. La ragione è chiarissima, non essendo lodevole che gli amministratori d' un Istituto abbiano poi, come Consiglieri del Comune, ad approvare l' opera propria, o, per affetto all' Istituto, a compulsare ad aggravj sul bilancio comunale.

Ma se nella ultima Sessione del Consiglio non si badò nemmanco a ciò, s' ebbe in essa a deplorare peggior *stonatura amministrativa.* Alludiamo ad una specie di sdegnoso ripicco della Congregazione di Carità contro i deliberati della Civica Rappresentanza.

Cos' è questo? Perchè la Giunta ed il Consiglio usano del proprio diritto, e perchè le proposte della Congregazione non sono integralmente accettate, essa manda dimissioni collettive? Or chi non vede come con simile atto mancasi ad ogni convenienza verso il Sindaco, la Giunta e la Rappresentanza elettiva? Chi non vede come sia puerile il dimostrarsi tanto *permalosi*, sino a dimenticare lo scopo massimo per cui esiste una Congregazione di Carità in ciaschedun Comune? Difatti di confronto all' amministrazione del *patrimonio dei poveri*, è ben lieve cosa la proposta dei nomi di alcuni giovani, i cui studj ajutare coi proventi d' un Legato di dama benefica!

Noi, in antecedenza alla Sessione del Consiglio, non abbiamo pronunciato verbo su questo argomento. Ma se avessimo espresso un *parere*, questo sarebbe stato in conformità a quello della Giunta, non riguardo l' intera lista perchè non conoscevamo i titoli degli aspiranti al beneficio, bensì riguardo al punto su cui nacque la controversia.

Bisogna rispettare le intenzioni dei benefattori del povero, sia mediante donazioni o Legati, altrimenti si avrebbe il danno di vedere con gli anni isterilita la fonte della beneficenza... e dai nostri democratici c' è poco a sperare. Poi ci ricordiamo benissimo il testo del Legato; ed invece di maravigliarci, che dopo tanti anni siasi domandato su di esso Legato un modesto sussidio per una specie d' istruzione cui, come a prima voce di sua coscienza, la testatrice lo destinava, ci maravigliamo anzi che non sia stato chiesto più volte in passato. Ma questo non è il punto che ci fece peggiore *impressione*: bensì l'abbiamo ricevuta dalle dimissioni collettive del Presidente e dei membri della Congregazione di Carità. Così, dietro questo esempio, un altro giorno Sindaco, Giunta e Consiglio dovrebbero obbedire ad ogni *parere* della Commissione d' Ornato, di quella di Sanità, di quella per gli Studj, e anche della *Commissione delle Corse*! Ed in caso diverso, pioveranno le *dimissioni in massa*!

Riguardo il chierico beneficato coi proventi del Legato Bartolini, noi non sappiamo se egli potrà doventare il *prete Pero* del Giusti; ma comprendiamo bene che il Sindaco e la Giunta si attennero alla giusta interpretazione del Legato, e riconobbero poi anche certe convenienze speciali, su cui sarebbe a farsi lungo discorso.

Nelle *poche parole ai Consiglieri*, noi avevamo raccomandato di lasciar a casa la Politica, dovendosi decidere su negozj amministrativi. Ma non avremmo mai sognato di vederla infiltrata persino all' Ufficio della Congregazione di Carità!

La suaccennata *stonatura* della *rinuncia collettiva*, non accettata dal Consiglio, provocò vivaci polemiche sul *Foglio clericale*. Di più, certi pretesti tirati in campo dai fautori del diniego, sconfitti da lieve maggioranza, fecero capire quanto eglino abbiano idee confuse circa la validità delle testimonianze sul merito de' giovani aspiranti al contrastato sussidio.

Potrebbesi soggiungere ben altro; ma, avendo prevalso il partito conforme ad equità, ed essendosi scongiurato, come crediamo, il cennato scandalo, non aggiungeremo altro sull' argomento.

G.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 27 — Pres. FARINI.

Si continua la discussione intorno alle modificazioni di alcune disposizioni del codice di procedura penale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 — Pres. BIANCHERI

Chimirri, all' interpellanza di Vacchelli presentata ieri e chiedente se e quando il governo intenda presentare il progetto con cui favorisce l' istituzione delle pensioni per la vecchiaia in favore dei contadini e operai; risponde che ha già preso in serio esame il gravissimo argomento, che gli studi però non sono ancora maturi; non può quindi prendere impegni precisi quanto alla data della presentazione della legge, ma continuerà con amore gli studi medesimi per concretare delle idee che possano avere pratica applicazione.

Imbriani chiede d' interpellare il governo sulla condotta del generale Baldissera che si è reso confesso di omicidi per mandato (*impressione, interruzioni*).

Biancheri: Presenti le interpellanze scritte, non è questo il modo di annunciarle.

Imbriani: In casi gravi come questo spetta al Parlamento di giudicare.

Biancheri: Sì, è vero; ma sempre osservando le disposizioni del regolamento.

Imbriani si decide a presentare l' interpellanza scritta ed allora il presidente annuncia che con essa vuol conoscere quali misure ha prese il Governo contro il generale Baldissera, reo confesso di omicidi per mandato.

Di Rudinì prega Imbriani di soprassedere alla sua interpellanza fino a quando sia esaurito il processo di Massaua. Il governo, che conosce i fatti e i suoi doveri, non potrebbe accettare l'interpellanza qualora il proponente vi insistesse.

Imbriani non può consentire alla domanda del presidente del Consiglio; il generale Baldissera, facendo la sua confessione dinanzi al tribunale di Massaua, mostrò di essere persuaso della sua impunità pur avendo commesso atti che ci disonorano dinanzi l' Europa. (*Rumori, denegazioni*).

Certo, qui non si tratta di fare inchieste, nè dei risultati di esse; c' è un reo confesso. Ripete che si trova compromesso in questo affare l' onore dell' Italia ufficiale (*nuove denegazioni e proteste*).

Imbriani con forza: Sì, l' onore dell' Italia ufficiale! (*impressione*). Propone quindi che si sospenda il processo di Massaua

Di Rudinì non intende assolutamente che possa sollevarsi il menomo dubbio sulla giustizia del paese; non può quindi accettare nè l' interpellanza, ne la proposta d' Imbriani.

La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio e la interpellanza Imbriani è quindi respinta

Nicotera, rispondendo ad una interrogazione di Minelli, dichiara che sta studiando il progetto sull'infanzia abbandonata e Minelli prende atto della dichiarazione. Svolgonsi altre interrogazioni.

Sandonato ricorda, compiacendosene, che oggi ricorre il vigesimo anniversario dell' apertura del Parlamento italiano in Roma.

Il presidente ringrazia Di Sandonato del patriottico ricordo, facendo voti per la prosperità della patria.

Chimirri presenta due decreti per ritirare due progetti, uno relativo al marchio obbligatorio, l' altro relativo alla spesa per due serie di prototipi del metro e del chilogramma di platino iridiato.

Riprendesi la discussione del progetto sugli organici, stipendi e tasse per gli istituti di istruzione secondaria e classica. E se ne approvano gli articoli.

Senza discussione approvasi il progetto relativo all' esecuzione dell' accardo fra l' Italia e l' Egitto per una nuova proroga quinquennale dei tribunali della riforma.

Una nuova Venezia.

Da Santa Catharina (Brasile) giunge la seguente notizia:

Il signor Michele Napoli pagò al tesoro dello Stato una cospicua somma per l'acquisto di 30 mila ettari di terreno che la Compagnia Metropolitana comperò per fondare una colonia che si chiamerà «Nuova Venezia».

I lavori cominciarono nel mese di gennaio scorso e già furono eseguiti 30 chilometri di strade vicinali; 6 mila lotti di terra son marcati e misurati, 24 chilometri di strade carrozzabili, la cui larghezza è di 10 metri e grandi baracconi per alloggiare 2,400 persone.

Nella sede della colonia sonvi 4 case, una segheria, un molino, e già vi abitano 600 italiani scelti da speciali agenti.

Infine si attivano i lavori per poter in breve collocarvi 4 mila famiglie.

Ed ecco che fra qualche anno avremo i veneziani d'America!

Non si scherza con l'amore!

In America bisogna pensarci seriamente prima di fare una promessa di matrimonio.

Ne volete una prova?

La signora Matilde Partidge, vedova, e con settanta inverni sugli omeri, ha fatto condannare a 800 dollari (4000 franchi) per danni e interessi un vecchio e ricco negoziante di Nuova York, A. Foyce, che non aveva mantenuto la parola datale di sposarla.

Settant'anni e vedova!

A quanto, i magistrati di Nuova York, avrebbero condannato il disgraziato Foyce, se si fosse trattato di una giovinetta?

Sempre dell' accordo scritto fra Russia e Francia. - Il viaggio circolare di Giers.

Un dispaccio da Berlino ci informa che il cancelliere russo è partito l' altra notte per Pietroburgo prendendo la via di Koenigsberga. Il suo viaggio nelle due capitali francese e tedesca, continua ad essere oggetto dei più vivi commenti. Secondo i telegrammi rimessici in questi giorni dall'*Agenzia Stefani*, il ministro Ribot rifiutò di rispondere a qualunque interpellanza diretta a far sapere se esista o non esista un accordo scritto tra la Russia e la Francia. Naturalmente chi tace dice nulla; ma in questo caso quel rifiuto lascia adito a sospettare che qualche cosa di scritto ci sia nonostante il linguaggio della Stampa francese, inteso a stornare l'attenzione del pubblico.

—

E l' *Indèpendance Belge*, giornale bene informato delle cose di Francia, afferma che la conseguenza certa dei colloqui fra Giers, Ribot e Freycinet fu un trattato scritto d' alleanza, i cui particolari sarebbero stati fissati a Parigi.

In realtà non si capirebbe il viaggio circolare compiuto ieri dal Giers, con tappe a Monza, a Parigi, a Berlino, se non avesse avuto per iscopo di scandagliare le tendenze dei vari Gabinetti e di dare più stabili basi all' accordo franco-russo iniziato a Cronstadt.

Perchè non bisogna dimenticare che, se da una parte la Francia, accortasi troppo tardi dell' isolamento in cui s' è ridotta, si affanna a farsi un sicuro amico e alleato nello tsar, questo, con la fame che travaglia il suo gran popolo e col gran bisogno di denaro in cui versa, non è meno interessato a vincolare a sè la Repubblica. Il connubio è ibrido, ma serve a interessi reciproci.

—

Aggiungasi le questioni speciali che sono all'ordine del giorno della diplomazia: i Balcani e l' occupazione dell' Egitto, questioni alle quali sono rispettivamente interessate la Russia e la Francia contro l'Austria e l' Inghilterra. Niuna meraviglia adunque se i due Governi sono venuti nella deliberazione di fare un trattato scritto per qualunque evento e magari anche per un caso di guerra.

Nel mondo diplomatico delle capitali estere vi è qualche apprensione, e si crede per fermo che il Giers, di ritorno da Parigi, abbia realmente portato seco qualche accordo scritto, sopra la cui natura si conserva, naturalmente, un

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 12

TUTTO È BENE QUEL CHE FINISCE IN BENE.

—

NOVELLA.

—

— Adesso ci casca! — pensava Ser Giacomo.

Ma la fanciulla, vinta la prima commozione, con tono fermo così disse:

— Papà ... Io sono prigioniera, in questa casa, oppressa, schiava, come e più che non lo si possa essere nei paesi più barbari. Non mi dolgo di voi; voi siete stato sempre buono per me, sempre buono ... Ma voi non mi potete difendere. Andrò in Turchia, ma non sarò la moglie e nè l'amante di un uomo che abbia con sè venti donne: gli sarò serva od amica com'egli vorrà. Se no, s'egli mi amerà, dovrà anche sposarmi e manderà via le altre; e se mi terrà come serva, mi darà da mangiare e non mi batterà ..

— Batterti! batterti!... Ma per Cristo! qui nessuno ti batte!

Mattea non rispose: ma tale silenzio era più eloquente d'ogni parola. Ser Giacomo n'ebbe la lingua paralizzata.

Stettero qualche tempo muti — l'uno pensando a ciò che poteva soggiungere per vincere quella restìa, per indurla a fare ciò che volevano i suoi genitori, ciò che l'onor suo richiedeva; l'altra nel silenzio procurando raccogliere tutte le sue forze per non lasciarsi trascinare all' indietro, poichè ormai il passo più difficile era fatto.

— Convengo che hai ricevuto qualche dispiacere — riprese finalmente il vecchio. — Ma senti: la santola ti condurrà in campagna. Ciò servirà per distrarti. Nessuno ti tormenterà più, e tu dimenticherai questo turco ... Vediamo; vien qua, me lo devi promettere ...

— No, papà. Io non posso promettervelo. Non dipende da me il dimenticarlo, perchè, credetemi, il mio amore per lui non è un capriccio, ma è forte, spontaneo nel mio cuore ... senza ch'io volessi; anzi, non mi sono accorta che troppo tardi. Ma vi assicuro che non sarò sua giammai se egli di pari amore non mi ricambia.

— Bene, pazzerella: son le solite cose di voialtre ragazze — fe' Sor Giacomo ridendo. — Amorucci dai quali guarite... Perchè, vedi, puoi credermi proprio ch' egli non ha verun sentimento d' amore per te...

— Che ne sapete voi, papà? — lo interruppe la ragazza piccata per un sentimento d' amor proprio innato nelle donne.

Questa domanda sorprese ed impaurì Sor Giacomo. Che si fossero intesi? ch'egli davvero l' amasse e l' avesse sedotta con l' arte di quel greco maligno, sì che nulla ormai potesse impedire la perdita della sua figliuola, dell'unica sua figlia?... Ma nel colmo della sua disperazione, ecco un altro pensiero — piccino piccino sulle prime, poscia ognor più forte e dominante — venne a distrarlo: duemila zecchini, la nave smirniota, la seta bianca gli ritornarono alla mente... e penetrarono nel suo cuore, s'è permesso così esprimersi, la seta bianca mandando quasi dei raggi luminosi che rischiaravano quella buja situazione. Io già non pretendo sapere qual filo misterioso unisse l' amor del guadagno coll' amore paterno: gli arcani del cuore son tanti e così indecifrabili che rinuncio addirittura a spiegarli; ma fatto stà che ser Giacomo si riprometteva di studiare quali sentimenti nutrisse Abul per sua figlia, e di avvantaggiarsene, al caso, lasciandogli sperare ch' egli non contrasterebbe al loro vicendevole amore...

Vi sono tanti mezzi onesti di mercanteggiare l' onor della prole! Non ha forse il Giusti cantato le glorie di quella mamma educatrice la quale sapeva tossire a tempo quando rincasava, affinchè il colloquio della figlia non fosse inopportunamente disturbato?

Quel buon padre udì l'orologio della Torre suonar l' ora fissata per l' abboccamento con Abul. Il tempo urgeva: tanti avoltoi potevano aggirarsi diggià intorno a quella preda, intorno alla nave smirniota!..

— Andiamo, prendi il tuo velo e vieni a fare meco una passeggiata... La freschezza della sera ti farà bene, e parleremo più tranquillamente.

Mattea obbedì.

— Dove conduci questa figlia sciagurata? — urlò donna Loredana, piantandosi loro dinanzi, nel momento che uscivano dal fondaco, le mani sui fianchi, saettando la figliuola con lo sguardo.

— Ci recheremo a vedere la principessa — rispose il marito.

La donna li lasciò passare.

Non avevano fatti dieci passi quando incontrarono Abul ed il suo interprete, i quali venivano loro incontro.

— Andiamo fino alla Giudecca — loro disse il mercante. — Mia moglie è ammalata in casa, e in gondola avremo più agio di discorrere d' affari.

Timoteo sorrise, comprendendo essergli riuscito benissimo il colpo meditato per trarre il vecchio interessato a far quanto voleva.

Mattea, forte sorpresa e diffidente senza poter essa medesima spiegarsene la ragione, sedette sola soletta a bordo della gondola e si ravvolse nella sua mantiglia di seta nera.

Abul, che nulla assolutamente sapeva di quanto succedeva intorno a lei e per sua causa, si pose a fumare all' estremità, col far maestoso e grave di un uomo superiore il quale è convinto di compiere un grande atto. Era un vero turco, solenne, enfatico e bello, sia ch'egli si prosternasse in una moschea, sia ch'egli si levasse le babbuccie per distendersi sul sofà.

Ser Giacomo, reputando sè il più furbo di tutti, gli testimoniava profondo rispetto e devozione collo sguardo e cogli atti, non potendo colla parola; ma ogni qualvolta l'occhio suo fermavasi sulla figlia, un sentimento di rimorso l'agitava.

— Guardalo ancora oggi — così egli fra sè le rivolgeva la parola, vedendo i grandi occhi neri brillare, umidi di pianto, al di sotto del velo, fissandosi su Abul. — Guardalo ancora oggi... Va, sii bella, e fagli supporre che tu l'ami... Quando avrò la seta, tu rientrerai nella tua gabbia e la chiave starà nelle mie tasche ...

(Continua.)

massimo segreto con la massima gelosia. Quindi gli altri viaggi del Giers avrebbero avuto l'intento, oltrecchè di scandagliare i Governi, di mascherare il viaggio di Parigi.

Cronaca Provinciale.

La sentenza della Corte d'Appello nel processo Colloredo.

Onor. Redazione della « Patria del Friuli »

UDINE.

A proposito del processo contro il co. Giuseppe Colloredo di Sterpo, jeri discusso alla Corte d'appello di Venezia, mi sentii oggi chiedere da ogni parte come sia che vennero respinte le domande per il risarcimento dei danni della parte civile, da me rappresentata: impressione questa portata nel pubblico da un tronfio telegramma e confermata da un cenno sulla « Patria » di oggi.

Trattandosi di una ben strana mistificazione, sta bene rettificare le cose, avvertendo che, mentre nei riguardi *penali* fu soltanto accordata una diminuzione di pena, essendosi dalla Corte con ampla motivazione respinta la *preterintenzionalità* — assunto principale della Difesa, — in quanto all'appello della *parte civile*, perchè non fosse ritenuta la provocazione, la Corte dichiarò essere inutile occuparsene tostochè *la Difesa stessa* aveva **receduto** dall'appello nel punto di non dover i danni stante la provocazione ritenuta dal Tribunale; e quindi la Corte nei riguardi del risarcimento dei danni confermò il giudizio di condanna già emesso dal Tribunale medesimo, e condannò esplicitamente anche ai danni ed alle maggiori spese del secondo giudizio.

Non dubitando della di Lei cortesia per la pubblicazione della presente, con tutta stima me Le protesto.

Latisanà, 27 novembre.

Avv. Cesare Morossi.

Notiamo che il Colloredo era difeso anche dall'avv. Tavani, oltrechè dall'avv. Leonida Busi.

Cronachetta mensile. Theatralia.

Spilimbergo, 26 novembre.

La prima costruzione, i consecutivi rabbellimenti e l'ampliamento del nostro Teatro sociale costarono ai nostri avi, ai nostri padri ed a noi la egregia somma di complessive lire 50,000. E dire che la maggior spesa venne soste nuta quando eravamo travagliati e dissanguinati da que' smugnitori di popoli ch'erano gli stranieri dominatori. Eh, ma allora c'era un taumaturgo che operava il prodigio: c'era lo intenso amore al paese nativo, c'era il fermo proposito che nessuna forza valesse a menomare il decoro, c'era insomma ciò di cui, fatte troppo poche eccezioni, difetta la classe privilegiata d'oggidì, nella quale manca affatto lo spirito d'associazione e predomina freddo ed invadente il gretto egoismo.

Il nostro Teatro, elegante com'è e ricco delle mirabili tele del Filippi già scenografo della Fenice, desta ammirazione; e lo si apprezza quale termometro del nostro buon gusto e della nostra civile educazione. Esso costituisce il solo vanto invidiato dai piccoli centri vicini, esso offre trattenimenti relativamente od anche assolutamente buoni tra i quali, non ha guari, uno di Operette pregevolissimo. Talvolta ci s'imbatte in Compagnie di terza categoria come quella piombataci, *non invitata*, da S. Daniele, Compagnia che pur non mancava di qualche buon elemento. Ebbene: in ogni caso i signori Palchettisti dovrebbero darsi serale appuntamento di socievole convegno in Teatro; e là, senza badare allo spettacolo, specie quando nol meriti, alternare le visite nei palchetti e così ribadire i già contratti rapporti e contrarne di nuovi. Ciò si pratica in ogni paese civile.

E' vero, d'altronde, che alcune cospicue famiglie sono scomparse. Ma che perciò? Condannare il nostro teatro a morir d'anemia o farlo servire ad altro uso, sarebbe mostrare che l'età presente non solo non sa erigere ma nemmeno il già eretto conservare, sarebbe infliggere onta sanguinosa alla memoria di trapassati altamente benemeriti, sarebbe ignominioso morale suicidio.

Eppure di questa nobile istituzione si danno più o meno celati oppositori, ammalati di *angustia d'idee*; si danno barbassori i quali con sicumera meravigliosa e con piglio altezzoso da nessun plebiscito ad essi accordato, censurarono sfacciatamente senza saperli gli atti di chi ebbe sempre a cuore il bene ed il decoro del paese. Si danno infine sedicenti democratici che si tradiscono aristocraticoni di tre cotte, i quali per ciò solo ch'hanno essi i mezzi di assistere agli spettacoli nelle città, vorrebbero togliere al ceto medio, ed al popolino che ai grandi teatri non può accedere, il diritto di divagarsi tal fiata e d'istruirsi!

Oh ma, vivaddio, il nostro Teatro sociale non cadrà! Il ceto medio salendo dagli Scanni ai Palchetti offre ormai saldo puntello a scongiurarne la caduta e la vergogna.

L. P.

La posta del sabato.

Non farsi luogo a procedere — Una vecchia patriota — Banchetto — Reclami inutili — Marte e Venere!

Codroipo, 27 novembre.

A suo tempo ho annunciato qualmente il signor Felice ing. De Cilia, per aver proferito, in un momento di esaltazione mentale, parole ingiuriose contro un pubblico funzionario, veniva nel giorno 12 ottobre arrestato e condotto in queste carceri, indi a quelle di Udine.

Oggi per debito di cronista aggiungerò che la Camera di consiglio del R. Tribunale di Udine, riconoscendo in quel malaugurato caso, l'irresponsabilità del signor De Cilia, ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro il medesimo.

Di conseguenza l'ing. De Cilia passava dalle carceri all'ospitale. I nostri auguri per la pronta sua guarigione.

—

E' morta a Santamarizza (Varmo) all'età di 71 anni la signora Clementina Gaspari vedova Nigris.

Donna di mente e cuore non comuni, lascia nel suo paesello indimenticabile memoria di sè per i frequenti slanci di carità e per le cure affettuose di cui circondava gli ammalati.

Fu moglie e madre sventurata.

Un tempo ricca di censo, abitò per lunghi anni nel suo palazzo di Frafforeano, dove tuttora esiste il busto di suo padre; quel palazzo che venne poi acquistato dal cav. Herpin, e che oggi è di proprietà del sig. conte De Asarta.

La defunta signora Nigris era imparentata con parecchie cospicue famiglie del distretto di Latisana.

Nei tempi di sua gioventù fu di una bellezza ammirabile; condusse vita brillante, avventurosa.

Animata di sentimenti patriotici, coadiuvò nei moti insurrezionali ed ebbe rapporti amichevoli con Giuseppe Garibaldi ed altri prodi.

—

Domani sera i soci della nostra Filarmonica, contenti di essere finalmente in possesso dei nuovi istrumenti, si riunirono a fraterno banchetto nella sala dell'*Albergo al Giardino*.

Vollero pure offrire un bicchiere al loro Presidente e Vice Presidente, ai consiglieri ed al sottoscritto come rappresentante la stampa.

Il Sig. Moro, presidente, ringraziati che li ebbe, colse l'occasione per raccomandar loro la costanza nello studio, la disciplina e la buona armonia.

Indi ci congedammo, ma non appena fummo in istrada, gli allievi si affacciarono alle finestre per acclamare ai membri direttivi della Filarmonica facendo projettare sui medesimi un fascio di luce.... del Bengala, che suppliva molto a proposito alla mancanza assoluta di quella dei pubblici fanali!

—

In vista che fra breve andrà in attività il nuovo orario ferroviario invernale, un tale nel *Giornale di Udine* rilevava i difetti di quello ora in corso, sperando in seguito di ottenere qualche miglioramento.

Rilevava cioè che il primo treno della mattina che a Codroipo arriva alle ore 5.16 parte da Udine troppo per tempo; all'incontro quello da Venezia che giunge ad Udine alle ore 11.30 pom. è troppo tardo. Inoltre giustamente rilevava l'assurdità di due treni dalla medesima provenienza che arrivano di notte ad Udine a circa 3 ore di distanza — e diceva che sarebbe logico anticipare l'ultimo o sopprimerlo addirittura. Io mi associo alle sue conclusioni, ma temo che ogni nostro reclamo in proposito, di fronte ai pezzi troppo grossi che hanno oggi in mano le nostre ferrovie, sia come gridare al deserto, o pestar l'acqua nel mortajo. — Fra 60 anni, o poco meno, le convenzioni cadranno, ed allora chi sa che non si ottenga qualcosa? Ma per adesso.... acqua in bocca.

—

Decisamente il mondo, contrariamente alle precisioni del celebre Falb, non finirà più — Mercoledì furono qui consumati nove matrimoni. Tutte le nove coppie, si disposero, ordinate, di fronte ed ai lati dell'altar maggiore, dove pronunciarono il tradizionale *sì* e dove assistettero alla messa, celebrata a suon di organo.

Dopo la messa.... baldoria su tutta la linea. — Una baldoria accresciuta dal sopraggiungere dei coscritti i quali andavano in giro pel paese cantando allegre canzoni — alla vigilia di recarsi sotto le armi.

Coscritti e novizi, stavano dunque per iniziarsi a novella vita. — Quelli si votarono per Marte e questi per.... Venere. — I primi andarono ad offrire il braccio alla Patria, i secondi l'offrirono... alla loro metà.... che vi si appicchi sopra!

I primi ci arrischiano la pelle, i secondi... qualche cosa altro!

Chi di loro più *fortunati*?

Il nuovo Cronista.

Il saluto di un Deputato.

Latisana, 28 Novembre.

Jeri fu qui l'Egregio nostro Deputato on. Solimbergo a salutare gli amici, prima di partire per Roma.

Felicitazioni.

Palma - Latisana, 28 novembre.

I medici dei Distretti di Palmanova e Latisana, mandano vive e sentite felicitazioni al collega D.r Giovanni Bianchi di Marano Lagunare, oggi sposo felice.

Dottori Bortolotti - Bosisio

Atto generoso.

Latisana, 27 novembre.

Ci consta che l'egregio Sig. Marzio Taglialegna ha in questi giorni abbuonato l'affitto di casa (L. 40) alla vedova Angela Morello che vive a carico di questa Congregazione di Carità.

L'atto generoso va segnalato.

Teatro Ristori di Cividale.

Domani sera la Società comica udinese « Pietro Zorutti » darà in questo teatro l'annunciata rappresentazione delle applauditissime commedie in vernacolo « *Il Chialchiutt* » in tre atti e *Dugg e nissun* in un atto, del compianto avvocato G. E. Lazzarini.

Lo spettacolo avrà principio alle ore 8.

Avviso.

Il sottoscritto dichiara per ogni effetto di legge, di declinare ogni responsabilità per qualsiasi obbligo, che potesse incontrare il di lui figlio Gio. Batta Paulon.

Majano (Friuli), 25 novembre 1891.

Paulon Andrea.

Ringraziamento.

Nella sventura che mi ha colpito per la morte dell'amatissima madre, sento il dovere di porgere, anche a nome della famiglia, pubbliche grazie a quei pietosi che cercarono di lenire il nostro dolore, e resero solenne tributo d'affetto alla memoria della cara estinta nelle funebri onoranze.

Bertiolo, 25 novembre 1891.

Gio. Batta D'Orlando.

La ferrovia Cervignano-Ronchi - Monfalcone.

Riceviamo la relazione che i signori L. Bruschina e N. Mantica di Ronchi hanno presentato alla Giunta prov. di Gorizia sul punto di allacciamento della nuova ferrovia Cervignano-Ronchi-Monfalcone.

La relazione è una replica ai rapporti che sulla questione presentarono alla Giunta le podestarie di Cervignano e di Monfalcone.

Senza entrare nei dettagli di questa polemica, ci piace di riportare qui la conclusione a cui arrivano i due relatori, poichè trattasi di ferrovia che interessa il nostro Friuli.

« Resta evidente l'interesse dei due distretti di Cervignano e di Monfalcone — meno, secondo la podestaria, il luogo di Monfalcone — e quello della provincia tutta, che l'allacciamento della nuova ferrovia avvenga nella pianura di Ronchi, così risparmiandosi — a tutti i passeggeri che percorrono la provincia in tutta la sua lunghezza da Grado, Aquileia, Cervignano a Gorizia e poi su nella montagna — chilometri 6.344 in andata, 6.344 in ritorno, assieme chilometri 12.688, che rappresentano un grosso capitale di denaro e di tempo, e non solo il tempo che occorre a percorrere i chilometri 12.688, ma quello, di tanto più notabile, spesso più dell'istesso tragitto, che esigerà l'arresto a Monfalcone per i necessarii trasborti, scambii, ecc.: Nabresina informi.

Così preferibilmente anche l'allacciamento della ferrovia del porto Rosega si faccia al punto che sarà scelto per l'allacciamento della nuova ferrovia di Cervignano.

E questo nell'interesse del movimento dell'istesso porto, delle industrie già esistenti in Monfalcone, e di quelle che sorgeranno lungo i canali del Consorzio acque dell'agro monfalconese, perchè solo facendo l'allacciamento in piano potranno gli industriali dell'oggi e quelli dell'avvenire allacciarsi alla lor volta colle nuove ferrovie.

Così i due nuovi tronchi ferroviarii sarebbero uniti fra loro ed indipendenti da ogni altro esercizio ferroviario.

Altre nuove ferrovie sono in vista: quella di Gorizia - Loitsch, quella di Cervignano - S. Giorgio di Nogaro, e un'ultima, l'indipendente di Trieste. Questa sarebbe anzi la naturale prosecuzione della Cervignano Ronchi. Le altre due completerebbero altre linee ferroviarie e renderebbero il tronco Cervignano Ronchi linea essenzialmente internazionale. Ciò avverrà prima o poi; sarà questione di tempo, ma è fatale avvenga.

E perciò occorre che l'allacciamento del nuovo tronco avvenga in terreno pianeggiante, sgombro di fabbricati, là dove riesca facile ogni successivo ampliamento, dove si possano fare piani caricatori, binari morti, per gli industriali e commercianti e per qualche possibile deviazione, dove non s'intralcino i movimenti di scambio, d'andata e ritorno dello stesso treno, — come avverrebbe sul tratto Ronchi - Monfalcone, se l'allacciamento si facesse a Monfalcone; — e dove infine si possano mantenere indipendenti gli esercizi delle diverse imprese ferroviarie.

La ferrovia Venezia - S. Giorgio - Cervignano deve avere due obbiettivi: Trieste e Gorizia - Loitsch, per raggiungere i quali uno non deve pregiudicare all'altro, come non si deve pregiudicare agli interessi del nostro massimo emporio, Trieste.

L'allacciamento nella pianura di Ronchi salva ogni convenienza, perchè se la percorrenza Venezia - Trieste sarebbe più lunga di metri 836, che non quella per il tracciato di Monfalcone, è ad usura compensata dal percorso tutto in piano, per cui la distanza virtuale resta eguale a quella per il tracciato più breve per Monfalcone, il quale per raggiungere la stazione attuale, esigerebbe naturalmente una salita di circa il 10 0/00.

Dall'allacciamento a Monfalcone sarebbe invece danneggiata la Venezia-Gorizia e l'eventuale prolungamento Loitsch per i chilometri 6.344 che dovrebbe percorrere in più, e più ancora per gli inconvenienti dell'incrocio sullo stesso tronco nel percorso Ronchi - Monfalcone, degli scambi, trasbordi ecc. Perdita di tempo e maggior percorso notabili oggigiorno che si fanno delle ferrovie, quasi parallele, per accorciare il percorso di pochissimi chilometri.

Se in argomento venissero interpellate le autorità più competenti in materia, — le società ferroviarie che prima o poi saranno poste in comunicazione a mezzo della nuova ferrovia Cervignano - Ronchi — non dubitiamo che, unanimi, risponderebbero con noi: per carità non una nuova Nabresina a Monfalcone! »

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 27 Novembre 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	28. Nov. Ore 8 a.
Ter.	12	12 8	14.6	11 4	13.8	10.2	8 5	9.
Bar.	747	746.	745.5	746.5	—	—	—	748.
Dir.	S.O	S.O	S.O	S.O				S O

Minima nella notte 27-28 8.2

Tempo vario.

Bollettino astronomico

28 Novembre 1891

Sole: leva ore di Roma 7. 17
Passa al meridiano 11. 44. 52
Tramonta » » 4. 13

Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 3. 52 m
tramonta ore 2. 48 s
età giorni 26. 7
Fase:

Esami di ammissione nell'Istituto Forestale di Vallombrosa.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha determinato di accogliere nel prossimo anno scolastico, che comincia il 5 marzo, 7 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa per un corso di studi di 4 anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di Sotto Ispettore Forestale aggiunto con l'annuo stipendio di L. 1200, per progredire poi nella carriera dell'amministrazione forestale a norma dell'organico.

Inoltre i giovani forniti della licenza d'Istituto Tecnico, sezione di Agronomia, che hanno compiuto gli studi presso il detto Istituto Forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi nelle Università al primo anno della facoltà di scienze matematiche e naturali pel conseguimento della laurea e del diploma d'Ingegnere Civile, purchè presentino, oltre il diploma di perito forestale, una dichiarazione del Direttore dell'Istituto di Vallombrosa, dalla quale risulti la loro speciale attitudine agli studi superiori.

Tre dei suddetti posti di alunno, messi a concorso, sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di uno Istituto Tecnico (Sezioni Agrimensura o di Fisica - matematica).

Gli altri quattro posti si concederanno per esame giusta programmi ostensibili alla R. Prefettura.

Il concorso si terrà in Roma il 1 marzo e le relative istanze si riceveranno sino al 10 febbraio p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura.

Società operaia.

Domani ha luogo l'Assemblea generale dei soci in seconda convocazione. Prevedesi una seduta piuttosto animata — forse burrascosa: purchè v'intervengano i soci!

Una lettera dell'on. avv. Battista Billia.

Udine, 27 novembre 1891.

Caro Giussani,

Il Tribunale di Udine ha reso la sua sentenza nella causa dell'eredità Mazzaroli. Da oltre due mesi corrispondenti e cronisti di occasione si sono sbizzarriti a stampare sul vostro Giornale notizie fantastiche ed apprezzamenti poco esatti. Avrei potuto smentire le une e rettificare gli altri; ma, procuratore di una delle parti interessate, ho creduto obbligo mio di tacer sempre. A sentenza pronunciata, permettetemi una parola ed un consiglio in via generale.

Io penso che le ragioni delle cause civili e penali non trovino sede opportuna fra i fatti varî di un giornale politico. E più scorretto mi sembra che, in pendenza del giudizio, si preoccupi il pubblico con narrazioni abborracciate e con impressioni superficiali, quando non sono suggestive. Bisogna mostrarsi molto guardinghi prima di accettare resoconti giudiziari *ad usum delphini*, dove si esalta in tutti i toni la valentia degli oratori che sono poi gli stessi resocontisti. Io ed altri, per esempio, se la ridiamo sotto i baffi quando leggiamo che l'*egreggio* difensore ha ottenuto il tale trionfo, o che a merito suo la condanna si è limitata in più ridotta misura: quell'*egreggio* (con due *g*) pel pubblico non minchione appare quasi un marchio di fabbrica.

Lo so che la rubrica dei fatti varii, seguendo un metodo contrario, risulterà meno appariscente; ma in compenso sarà più sincera. Cosa valgono i fronzoli e le gonfiature, se poi a quei fioriti racconti non corrisponderà l'espressione del vero? Se la *Patria del Friuli* vuol proprio inserire le notizie giudiziarie, lo faccia con molto riserbo e con scrupolosa imparzialità, dando conto sommario dei risultati; così il giornale guadagnerà di reputazione e di credito. Imperocchè, anche senza defraudare i diritti della cronaca, si può bene rispettare le convenienze della giustizia.

Vi stringo la mano

Vostro

G. B. Billia.

GLI APPELLI contro la Sentenza del Tribunale sulla eredità dell'avaro di Teor.

Abbiamo spiegato ieri come, non avendo il Tribunale accordata la provvisoria esecuzione della Sentenza pronunciata nella Causa civile Longaroli - Mazzaroli, il sequestro della eredità Antonio Mazzaroli di Teor sarebbe continuato per lo meno sessanta giorni, cioè fintantochè la sentenza medesima — non appellandosi il Giovanni Longaroli di Trieste, attore, — fosse passata in giudicato.

Or sembra che il Longaroli si appellerà; per cui il sequestro continuerà finchè non si sia pronunciata in merito la Corte di Appello. Sembra inoltre che, ove questa giudicasse sfavorevolmente al Longaroli, voglia esso provocare sentenza dalla Corte di Cassazione.

L'importanza della causa in sè come questione di diritto, e l'entità della sostanza in discussione, spiegano come si voglia andare sino al fondo.

Intanto il sequestro continua; non soltanto sulla sostanza stabile, ma ed inoltre sul denaro depositato presso gli Istituti di credito e su quanto altro è di appartenenza della eredità.

Barba Tita, il quale, noi crediamo, in ultimo trionferà; si vedrà così contrastare palmo a palmo il terreno. Diciamo che in ultimo trionferà Sior Tita, questo essendo proprio il nostro convincimento, indipendentemente dalla lettera che ci scrive l'avvocato Battista Billia, e senza pretendere a cognizioni giuridiche. — Soggiungeremo che dei resoconti pubblicati sulla discussione avvenuta in questa causa, lo stesso avvocato Billia ebb a dichiararci ch'erano esatti. Aggiungiamo, però, che la *Patria del Friuli* ha accolto dalla *contro-Parte* due *comunicati a pagamento*, sul tenore de' quali il giornale non assume veruna responsabilità.

Sappiamo che anche il Giovanni Battista Mazzaroli — a mezzo del suo avvocato dott. Battista Billia — presenterà ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale, oggi stesso forse, per quel comma della Sentenza medesima che dichiara compensate le spese di lite.

E' pertanto probabile che la Sentenza della Corte d'Appello — se favorevole al Mazzaroli — metta fine al sequestro prima che non si creda.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico

avverte che a cominciare dal giorno 2 del p. v. dicembre e successivamente tutti i lunedì, martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 8 alle 9 pomeridiane, avrà luogo un corso di lezioni libere gratuite di stenografia (sistema Gabelsberger - Noe).

Le inscrizioni sono aperte presso la Segreteria dell'Istituto stesso fino al 30 del corrente mese.

Per essere ammessi al corso occorre l'età di 15 anni, compiuti e la licenza della IV. elementare.

Per un tremendissimo Achille.

Tanto tuonò che piovve. Lo scherzo scritto *per una caduta dalla giostra* e che non aveva ombra di offesa per le *interessate*, ha messo a rumore il campo degli Achei.

La più *interessata* di tutte affidò i propri *interessi* ad uno studente il quale, a sua volta, camuffato da parente dell'interessata, dai fortini del *Giornale di Udine* s'ingegna di tirare a mitraglia contro il sottoscritto.

Però, palpatomi bene la testa, sento che la è ben salda ancora sul busto e anch'io metto in azione la mia piccola batteria.

Chiesto scusa alle *maestrine* se le ho un poco seccate e assicurato il babbo dell'*interessata*, mio carissimo amico, che la sua figliuola non si è fatta alcun male e continua anzi a studiare col miglior impegno, mi accorgo che il pseudo parente, per rilevare le mie *sciocchezze*, ne dice di peggiori.

Che c'entrano anzi tutto *certi saggi di carmi* da lui *non compresi* — e il saggio di prosa mandato al *Giornale di Udine* mi spiega questa sua ottusità di comprendonio — colle *minchionerie mitologiche* del mio scherzo? Si rivolge proprio al giornale che per quei *certi saggi*, da lui *non compresi*, ebbe lodi anche troppo gentili!

L'assicuro che io dò sfogo al mio *sentimentalismo* quando mi pare e mi piace, senza bisogno de' suoi consigli o paura delle sue minaccie: anzi il suo spirito di *fanteria cavalleresca* merita un'alcaica davvero e gliela sto preparando coi fiocchi — in modo però che la possa capire — pel giorno in cui spingerà di nuovo fuori di stalla il bucéfalo di don Chisciotte.

Dissi, da principio che lo scherzo non aveva ombra di offesa, e soggiungo che se vuol *capire* perchè io mi sia impacciato in questa faccenda, il perchè di quella forma data allo scherzo, e il buon effetto ottenutone, sono disposto a spiegarglielo; ma a quattr'occhi. Quanto alle *minchionerie mitologiche*, le chiama *strampalate* forse perchè non ha letto i classici o non li ha capiti. E chi capisce niente, anche se travestito da gradasso farà sempre la magra figura del citrullo.

Quello degli occhiali.

Atti della Giunta prov. amm.

Seduta del 26 — 11 — 91.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pinzano riguardante transazione coll'ex Esattore Costantini.

Idem di Forni Avoltri riguardante transazione di lite contro un privato per fitti.

Idem di Sedegliano relativa alla concessione di attraversare con sifone la strada comunale.

Idem di Udine concernente autorizzazione a presentare contro ricorso in Cassazione in confronto di un privato.

Idem di Fontanafredda riguardante concessione di indennizzo alle guardie campestri per comparse innanzi ai Tribunali.

Idem di Raccolana e Forni di Sotto relativa a concessione di piante.

Idem di Comeglians concernente anticipo di affitti al proprietario delle scuole di Povolaro.

Idem di Moggio relativa a concessione di combustibili.

Idem di Precenicco riguardante taglio ed utilizzazione di un bosco.

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'ospitale di Sacile concernente transazione per fitti e lavori con un privato.

Idem della Casa delle Derelitte riguardante affrancazione di corrisponsioni perpetue, nonchè altra concernente autorizzazione a stare in giudizio contro ditte debitrici di canoni livellari.

Non approvò la deliberazione dell'amministrazione dell'Istituto Tomadini di Udine riguardante concessione a mutuo di L. 50000 ad un privato, ed invitò l'Amministrazione stessa ad investire i capitali disponibili in titoli del debito pubblico.

Non approvò la delibera del Consiglio amministrativo dell'Ospitale Civile riguardante rinnovazione del contratto per le forniture dei medicinali a trattativa privata.

Accolse un ricorso contro le elezioni amministrative in Comune di Grimacco ed annullò le elezioni suppletive del 26 luglio 1891.

Approvò il regolamento per le guardie campestri del Comune di Camino di Codroipo.

Emise una decisione in materia di spedalità.

Teatro Minerva.

Nel nuovo lavoro del m.o De Suppè: *In cerca di felicità*, abbiamo una musica, varia graziosa e finamente elaborata.

Ieri sera gli artisti della Compagnia Stravolo gareggiarono tutti per far risaltare nel miglior modo possibile le bellezze della musica, e ci riescirono a meraviglia.

Sfarzosa e svariatissima la messa in scena.

L'opera fu concertata e diretta con molta cura e intelligenza dall'egregio m.o Ettore Mariotti.

—

Questa sera seconda rappresentazione dell'operetta: *In cerca di felicità*.

Causa Bisutti - Chiussi.

Ci informano che la Corte di Cassazione di Firenze ha respinto il ricorso presentato dal farmacista Chiussi Giuseppe di Tricesimo contro la sentenza della Corte di Appello di Venezia la quale riconosceva nel signor Bisutti Giuseppe il diritto di aprire in Tricesimo stesso una nuova farmacia, nel mentre il Tribunale di Udine cotale facoltà non gli riconosceva senza l'autorizzazione dell'autorità amministrativa.

La sentenza della Corte di Cassazione è molto importante per tutto il ceto farmaceutico ed era attesa in Città e Provincia: massime in Città dove si aspettava l'esito del ricorso presentato dal Chiussi per vedere se dovevasi tentare lite per una nuova farmacia che verrà aperta in via Poscolle sull'angolo con via del Sale.

Quella sentenza consacra la libertà assoluta, per tutte le Provincie venete, di aprir farmacie.

La giurisprudenza delle altre Corti è oscillante: la Corte di Cassazione di Roma ha pronunciato in due modi diversi, per esempio! E' deplorevole che non siasi badato, nel formulare la legge, a chiarirla in modo che liti dispendiose ed acri fossero impossibili.

Il Bisutti era patrocinato dall'avv. Billia; il Chiussi dall'avv. Schiavi.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera, alle ore 8, grande rappresentazione,

La mancanza di spazio

ci costringe a rimandare a lunedì alcune corrispondenze dalla Provincia e il resoconto della seduta consigliare di jeri alla Camera di Commercio.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani dalle ore 12 1\|2 alle 2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — Ruggero
2. Rimembranza. Atto I. « Un ballo in maschera » — Verdi
3. Valtzer » Zimbelli » — Strauss
4. Scena e Cavatina «Macbet» — Verdi
5. Pott-Pourry «Fra Diavolo» — Auber
6. Polka — N. N.

Il « Chronos » 1892

ch'è il migliore Almanacco cromotipografico - profumato disinfettante, della Ditta A. Migone e C. di Milano, specialista in genere di profumerie, potrebbe essere un bel regaletto pel capo d'anno. Anche i giovani dei Caffè e dei Barbieri-Parrucchieri potrebbero offrirlo ai propri avventori.

Posta economica.

Ad un signore di Sacile, che ci ha scritto l'altro ieri e anche telegrafato, dobbiamo dire che siamo concordi con lui riguardo la convenienza di non continuare certa polemica. Quindi le lire due in francobolli, con cui intendeva pagare venti copie, sono a sua disposizione. *L'Amministratore.*

Un altro Veterano morto all'Ospitale.

Ieri cessava di vivere al nostro Ospitale Giovanni del Negro, cantiniere un tempo dell'albergo *Croce di Savoja*.

Il Del Negro, nativo di Bertiolo, fu all'assedio di Osoppo nel 1848, aggregato alla fanteria. Affezionato alla causa della libertà della patria, dopo la capitolazione del forte, reduce in paese e riveduti gli amati suoi genitori: non pose tempo di mezzo, e subito partì, e si ridusse in Venezia, che ancora festeggiava la vittoria della sortita di Mestre.

Era giunto nel momento che si stava formandosi la legione Friulana, nella quale il Del Negro si arruolò nella III Compagnia, e come soldato corraggioso e disciplinato, nei varii fatti d'armi accaduti in quell'assedio, si distinse.

Fu uomo leale, buono; ottimo capo di famiglia.

Così vanno quella moltitudine di popolani, che formarono i primi nuclei delle milizie italiane contro lo straniero! P.

La futura generazione.

Avete mai avvertito quelle più o meno lunghe file di fanciulli e fanciulle che vengono condotti a passeggio per le vie della città or da una monaca, or da un maestro comunale, ecc.? Avete osservato la faccia, l'andamento, la costituzione di quei piccoli esseri che un giorno saranno gli attori principali sulla scena di questo mondo? Oh che miseria? Oh che povertà? Che faccie scialbe, sparute, che andamento macilente; appena ogni cinque o sei trovi uno che abbia il vermiglio sulla faccia, che sia forte e robusto da promettere qualche cosa. Lasciamo stare i perchè, che troppi sarebbero. Prendiamo il fatto com'è; sono la scrofola, l'anemia, il rachitismo, ecc. Non si potrebbe in qualche modo migliorare la sorte di questi infelici? Si che si potrebbe! Rinforzateli, rinvigoriteli, infondete in essi la vita con cibi ottimi, con ottimi vini e sopratutto poneteli giornalmente sotto la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente, inventata dal Dott. Mazzolini di Roma e li vedrete risorgere in un colpo d'occhio e quasi trasformarsi la loro natura. Questa mirabile acqua ferruginosa ricostituente, che è a base di fosfato solubile di ferro e calce, si vende in bottiglie a L. 1.50. Spedire in più cent. 70 per pacco postale che può contenere 4 bottiglie.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Società Veterani e Reduci.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano socio effettivo

Del Negro Giovanni

che avranno luogo oggi, sabato 28 novembre, alle ore 4 1\|2 pom. partendo dal Civico Ospipale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo.

Comune di Zuglio.

A tutto il giorno 20 dicembre prossimo venturo viene aperto il concorso al posto di Segretario di questo Municipio, cui va annesso lo stipendio di L. 1000.— esenti da tassa di ricchezza mobile.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate entro il suindicato termine; la nomina sarà fatta per un biennio, e l'eletto assumerà l'ufficio col 1.o gennaio 1892.

Dall'Ufficio Municipale,
Zuglio, li 20 novembre 1891.

Il Sindaco
G. Gortani.

—

N. 940

Comune di Palazzolo dello Stella.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di Segretario comunale con l'annuo stipendio di L. 1200. Le istanze d'aspiro, corredate a legge, ed il certificato dell'ultimo servizio reso in una pubblica amministrazione, dovranno prodursi nel corrente mese e l'eletto assumerà l'ufficio il primo gennajo 1892.

Palazzolo, 9 novembre 1891.

Il Sindaco.
G. B. Fantini.

Gazzettino Commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale).

Udine, 27 novembre.

Al mercato di S. Caterina, tenutosi nel nostro giardino grande nei giorni 24, 25 e 26, il concorso è stato scarso in causa del cattivissimo tempo avuto. Peccato poichè questo sarebbe stato il migliore dei mercati dell'anno.

Gli affari furono numerosi, relativamente agli animali portati in vendita, ed i prezzi per conseguenza segnarono sostegno. Se le domande continuano così numerose, avremo certo degli aumenti di prezzo in tutte le qualità degli animali.

I buoi vennero quotati per ogni pajo da L. 550 a 1300 secondo al merito, le vacche per ognuna da L. 90 a 400 e vitelli sopra l'anno da L. 110 a 300 e i vitelli sotto l'anno da lire 80 a 150.

Riguardo agli animali da macello non si ebbero variazioni nei prezzi stante le limitate domande.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto:

Buoi di I.a qualità da	L. 122 a 123
Vacche »	» 112 » 122
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 112 » 122
» da latte »	75 » 80

Sacile, 26 novembre.

Causa la pioggia il mercato è poco provvisto d'animali. Predominano le vaccine ed i vitelli presso l'anno: qualche paio di buoi da lavoro ed alcuni vitelli lattanti; in complesso pochissimi affari. Le soriane ed i buoi da carne ricercansi come il solito, pagando le prime da L. 105 a 110 al quintale peso netto, ed i secondi da L. 110 a 115.

Notizie telegrafiche.

Dichiarazioni politiche importanti.

Berlino, 22. Discutendosi il bilancio, Caprivi dichiara di essere punto stanco di esercitare le sue funzioni, e resterà al posto finchè piacerà all'imperatore. Soggiunge che nella politica estera la miglior cosa è di adoperare il linguaggio della verità e della franchezza. Il viaggio di Guglielmo a Narva produsse delle amichevoli relazioni fra i sovrani di Russia e di Germania legati da parentela. Non vi fu materia a discussioni politiche. La stampa menò troppo scalpore circa l'intervista di Cronstadt. Le intenzioni dello czar sono oltremodo pacifiche, e l'aumentata coscienza che i francesi hanno di sè stessi, non presenta un pericolo per la Germania. Il disarmo però è impossibile. La sospensione dell'obbligo dei passaporti nell'Alsazia Lorena fu un provvedimento necessario. L'assimilazione dell'Alsazia Lorena è indubbiamente progredita, ed il miglior cemento dell'Alsazia all'impero sarà l'esercito. Quando alcune generazioni saranno passate per l'esercito, la questione dell'Alsazia Lorena sarà risolta.

Dice non esservi altra nazione che abbia tante probabilità in suo favore, nel caso d'una prossima guerra, quante ne ha la nazione tedesca. Riguardo al concentramento delle truppe alla frontiera russa, Caprivi crede che l'Austria-Ungheria e la Germania insieme hanno maggior numero di corpi d'esercito al confine che la Russia.

Conclude: La politica tedesca è nella felice condizione di appoggiarsi sopra un esercito buono, e al caso di bisogno sopra tutta la nazione. Non vedesi perchè tale politica non sarebbe atta in ogni circostanza a tutelare la dignità e l'autorità della Germania.

Tristi rivelazioni.

Generali che si assumono odiose responsabilità.

Massaua, 27. Il Tribunale ha continuato oggi l'audizione dei testimoni. Il maresciallo dei carabinieri Avogadro dice che, in seguito agli ordini dei suoi superiori immediati, consegnava diversi detenuti agli agenti di polizia. **Gli agenti non ritornarono più i detenuti.**

Il generale Cossato dichiara di assumere la responsabilità della uccisione di Naib Osman. Lo fece uccidere credendolo pericoloso. **Ma non avendo prove per mandarlo al Tribunale, lo fece sopprimere!** Il generale Orero dice che quando tornò da Adua, Cossato gli disse di aver deciso la soppressione di Naib Osman. Egli aderì credendo che Cossato ne avesse giusti motivi. Riconosce di aver firmato la proposta di una ricompensa a Livraghi, ma solo perchè gli fu presentata da Cossato.

L'avvocato fiscale dichiara che potrebbe rinunziare allo stato del processo a sentire i testi d'accusa; siccome è però persuaso che il processo sia stato causato da odio di parte, insiste nell'audizione di essi onde chiarire i fatti maggiori di altra indole.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Scoperta. Non più oppressione, catarro, nè tosse remi; Medaglia **ASMA** *argento, oro* e fuori concorso. — Indicazione *gratis* fraco. — Scrivere a quest'indizzo: Dot. H. CLERY in Marsiglia.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO

della lingua italiana, il P.U RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in italia. Enciclopedia Manuale Illustrata; descrittiva; con **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per lelettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

La legge all' intelligenza di **TUTTI** senza l' aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale; le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegatie commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti**. Guida completa per **la propria difesa** *a voce ed in iscritto*, **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato: **moduli e formule**, contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di sommo utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **modelle** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande**. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera. *Il mia Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(TAFFETTÀ DEI TOURISTES) rimedio contro i

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito. — Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 - Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4.

Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendesi in Milano da A. MANZONI e C., S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

In *Udine*, **Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *a bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT' parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen.75

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

DI

FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L' uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua agni raccomandazione. Superiore ad egni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza di reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d' ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all' Ascensione 1290.

VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

AMARO D' UDINE

Premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Laboratorio chimico farmaceutico

DI

FRANCESCO MINISINI UDINE

PILLOLE

al Protojoduro di ferro inalterabile.

Questa preparazione è della massima efficacia nei casi di anemia, di clorosi, di mestruazione nulla o difficile; nelle affezioni scrofolose (Tumori, Ingorghi, Umori freddi) ed in tutte le malattie prodotte dalla debolezza di costituzione, o dell' impoverimento del sangue.

Si accettano avvisi commerciali in terza e quarta pagina a prezzi convenienti.

CLORIA, LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all' acqua od al Seltz.

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia ALESSI in Udine.

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.